

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

05\_23 settembre 2012  
Sesta edizione

MI Settembre  
Musica  
TO

Torino  
Teatro Colosseo

Martedì 11.IX.2012  
ore 21

*Memorie di Adriano*

Peppe Servillo voce  
Javier Girotto sassofono  
Fabrizio Bosso tromba  
Rita Marcotulli pianoforte  
Furio Di Castri contrabbasso  
Mattia Barbieri batteria



Un progetto di



Realizzato da

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Media partner

**LA STAMPA**

**CORRIERE DELLA SERA**



Sponsor tecnici



Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub>



a Torino attraverso il sistema  
Clean Planet-CO<sub>2</sub> di Asja



con LifeGate, mediante crediti generati  
da foreste in Bolivia e partecipa  
alla piantumazione lungo il Naviglio  
Grande nel Comune di Milano

*Memorie di Adriano*  
*Canzoni del Clan di Adriano Celentano*

**Pepe Servillo**, voce  
**Javier Girotto**, sassofono  
**Fabrizio Bosso**, tromba  
**Rita Marcotulli**, pianoforte  
**Furio Di Castri**, contrabbasso  
**Mattia Barbieri**, batteria

*In collaborazione con*



«Le canzoni del Clan sono le canzoni di un'Italia giovane, di nuovo giovane, che guardava altrove e a se stessa anche nelle canzoni, in queste canzoni, tenere e urlate, scritte da autori vari e arrangiate dai migliori per essere cantate da tutti, insieme al molleggiato e a Don Backy, insieme agli amici. Canzoni danzate e sussurate che cantiamo, diversamente, anche oggi per appartenenza e desiderio, per curiosità e gusto di una memoria viva e sorprendente» (Peppe Servillo).

Quando ci siamo incontrati per la prima volta, cinque o sei anni fa in occasione di una "residenza artistica" promossa dall'Ater, non avevamo idea che il nostro percorso sarebbe stato così lungo e intenso. All'inizio sembrava quasi un gioco. Abbiamo affrontato per primo il repertorio di Frank Zappa, poi quello di Domenico Modugno. Sembravano soltanto due piccole occasioni per trovarci e rimescolare le nostre esperienze artistiche. Un pretesto per esprimere la nostra amicizia e la nostra poetica rileggendo in modo trasversale musiche che non ci appartenevano completamente.

Ma il progetto su Modugno – il nostro *Uomini in Frac* – ha avuto un grandissimo successo, è cresciuto nel tempo e ci ha coinvolto in un'esperienza ricca e profonda. Così, dopo cinque anni di viaggi e quasi un centinaio di concerti in tutta Europa, abbiamo pensato che fosse il momento giusto per raccogliere una nuova sfida e tuffarci nell'esplorazione di un altro grande personaggio della musica italiana. Adriano Celentano è cresciuto in un periodo di trasformazioni culturali e sociali, ha coltivato un terreno compositivo ampio e fertile manifestando sempre un profondo senso di impegno civile, a volte con modi un po' criptici e misteriosi. Oltre a essere stato un grande interprete e compositore, Celentano è stato il catalizzatore di un piccolo gruppo di musicisti che ha tracciato un'impronta profonda nella storia della musica italiana. Il Clan ha adattato il rock di Elvis Presley e il soul di Wilson Pickett e Ben King al sound italiano. Ha prodotto canzoni impegnate e riflessive e altre leggere e di disimpegno.

Al suo interno si muovevano personaggi come Don Backy e Ricky Gianco. E insieme a loro faceva i primi passi quello che sarebbe diventato uno dei più incredibili artisti italiani, Demetrio Stratos.

Abbiamo scelto Celentano per ritrovare le canzoni che cantavamo da ragazzi guidando le nostre prime automobili o intorno ai falò sulla spiaggia – canzoni che hanno fatto anche la "nostra" storia e che non abbiamo mai dimenticato. E abbiamo scelto Celentano anche perché i suoi sono brani che non abbiamo mai suonato – del resto sarebbe difficile immaginare *Il ragazzo della via Gluck* nel repertorio di un musicista di jazz o *Pregherò* in quello di Peppe Servillo. Beh, questo è il senso della sfida che affrontiamo con Peppe, Fabrizio, Javier, Rita e Mattia: la tratteremo con quel senso di rispetto, disillusione e ironia che si è rivelato la vera magia del nostro incontro.

Un gioco per raccontare il mondo di oggi con *Una carezza in un pugno* e *Storia d'amore* così come *Azzurro*, *Stai lontana da me*, *Sognando*, *Sei rimasta sola*, *Sotto le lenzuola* e tante altre ancora.

**Furio Di Castri**

**Peppe Servillo** nasce ad Arquata Scrivia (Alessandria) nel 1960. Debutta come cantante nel 1980 con gli Avion Travel e dopo i primi anni di apprendistato partecipa con gli Avion alle rassegne del nuovo rock italiano, pubblicando le prime compilation e tenendo molti concerti in seguito alla vittoria nella prima edizione di Sanremo Rock nel 1987. Nel 1990 esce *Bellosguardo*, il primo di tre dischi che porteranno gli Avion all'attenzione della critica e del pubblico nazionali.

Negli anni Novanta il gruppo incontra Caterina Caselli che pubblicherà *Opplà* e *Finalmente fiori*, lavori determinanti nella costruzione del loro repertorio. Nel 1998 vincono il premio della critica e della giuria di Sanremo come miglior musica e miglior arrangiamento con la canzone *Dormi e sogna* e nel 1999 realizzano con Fabrizio Bentivoglio *Tipota*, un corto alla cui sceneggiatura partecipa Servillo impegnato anche come attore.

Da segnalare l'importante collaborazione con Ennio Morricone per la colonna sonora del film *Aida degli alberi*. Di questo periodo è l'incontro con Javier Girotto e gli Aires Tango; nel 2000 gli Avion vincono a Sanremo con *Sentimento*, cui seguono una tournée e un nuovo film per Servillo come attore (*La felicità non costa niente* di Mimmo Calopresti). Nel 2003 esce *Poco mossi gli altri bacini*, ma intanto Servillo lavora con diversi artisti, tra cui Ginevra De Marco, Francesco Magnelli, i PGR, Marco Poeta, Ambrogio Sparagna, Nanni Balestrini, Furio Di Castri, la Banda di Conversano, oltre a scrivere per Fiorella Mannoia e Patty Pravo; nel 2005 il rinnovato incontro con Paolo Conte darà vita all'ultimo lavoro degli Avion, *Danson Metropoli*, prodotto da Caterina Caselli. Nel corso del 2008 Servillo partecipa come attore e cantante alla messa in scena de *L'Opera del Mendicante* con la regia di Lucio Dalla, prodotto dal Teatro Comunale di Bologna. Nell'ultimo anno da segnalare la preziosa cooperazione con Franco Piersanti in veste di autore e interprete di due brani della colonna sonora di *Mio fratello è figlio unico*.

**Javier Girotto** nasce a Cordoba nel 1965. Si iscrive al Conservatorio della sua città, collaborando parallelamente con diversi gruppi e a 19 anni vince una borsa di studio del Berklee College of Music. Durante questo periodo suona con Danilo Pérez, George Garzone, Hal Crook, Bob Moses, Herb Pomeroy e a 25 anni si trasferisce in Italia, dove suona con Horacio "El Negro" Hernandez, Paolo Recchia, Daniele Tittarelli, Gianni Savelli, Marco Siniscalco, Pietro Iodice, incidendo il suo primo cd. Nasce il gruppo Aires Tango, un connubio tra tango e jazz con cui registra 7 dischi. Nel 1999 è la volta di Cordoba Reunion, formato da 4 musicisti cordobesi, con i quali incide un disco insieme a Mercedes Sosa; nel 2000 suona in duo, prima con Daniele Di Bonaventura (*Javier Girotto Plays Rava, Recordando Piazzolla, Recordando Gardel*) e poi con Luciano Biondini (*El Cacerolazo, Terra Madre*). Nel 2005 suona con l'Orchestre National du Jazz di Parigi e tra le formazioni con cui si esibisce vi è l'elegante duo con Natalio Mangalavite, al quale si è aggiunta la voce di Peppe Servillo, creando così il Trio G.S.M.

Infinite sono le sue collaborazioni, da Enrico Rava a Roberto Gatto, Gianluca Petrella, Kenny Wheeler, Tony Scott, Arto Tunçboyacıyan, Michel Benita, Carlo Rizzo, Aldo Romano, Luis Agudo, Paolo Damiani, Nada, Paolo Fresu, Antonello Salis, Stefano Bollani, Gianni Coscia, Michel Godard, Anouar Brahem, Gianluigi Trovesi, Ornella Vanoni, Jeff Ballard. Ha suonato nei più importanti festival, teatri e jazz club italiani tra cui Umbria Jazz, Roccella Ionica, Jazz & Wine di Cormòns, Teatro Ambra Jovinelli, Jazz Villa Celimontana, La Palma Club Fandango, Casa del Jazz, Auditorium Parco della Musica Roma, Teatro Piccinni di Bari, Ambasciata della Repubblica Argentina, Italian Cultural Institute di Nairobi.

**Fabrizio Bosso** ha iniziato a suonare la tromba a 5 anni e a 15 si è diplomato al Conservatorio di Torino. Ha svolto attività con George Russell, Mike Gibbs, Kenny Wheeler, Dave Liebman, Carla Bley, Steve Coleman, Charlie Haden, tra gli altri. Nel 1999 viene votato come “Miglior Nuovo Talento” del jazz italiano dal referendum di «Musica Jazz», esce il suo primo disco *Fast Flight* e inizia a collaborare stabilmente con Salvatore Bonafede, Enrico Pieranunzi e Giovanni Mazzarino.

Tra il 2007 e il 2008 è riconosciuto come uno dei più grandi musicisti italiani, prima con il successo di *You've Changed*, suo vero esordio da leader, e *Trouble Shootin'*, poi con *Five Four Fun* degli High Five e *Sol!*. Sempre nel 2008 è uscito il funanbolico duo con Antonello Salis *Stunt*, con cui ha vinto il Top Jazz 2009. Nello stesso anno, dopo un'apparizione in qualità di ospite speciale al Festival di Sanremo, ha partecipato al progetto “About a Silent Way” di Maurizio Martusciello per celebrare i 40 anni dell'opera di Miles Davis.

Nel 2010 ha collaborato con Henri Texier e Géraldine Laurent per *Complete Communion* di Aldo Romano; nello stesso anno sono nati sia il duo con Luciano Biondini, sia il trio con Alberto Marsico e Alessandro Minetto. Nel 2011 si sono formati il duo con Rosario Bonaccorso e quello con Nazzareno Carusi e ha registrato *Enchantment*, con la London Symphony Orchestra, con musiche di Nino Rota. Nel 2012 ha nuovamente partecipato al Festival di Sanremo come special guest di Nina Zilli ed è stato ospite nella trasmissione *Panariello non esiste*, con artisti come James Taylor, Massimo Ranieri, Rocco Papaleo, Claudio Baglioni, Renato Zero.

Nata a Roma nel 1959, **Rita Marcotulli** ha studiato pianoforte presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Dopo una curiosità iniziale per i ritmi sudamericani, in particolare per la musica brasiliana, verso i 20 anni comincia ad avvicinarsi al mondo del jazz. La sua carriera è subito travolgente, e fin dall'inizio degli anni Ottanta collabora con i migliori jazzisti, tra cui John Christensen, Palle Danielsson, Peter Erskine, Steve Grossman, Joe Henderson, Hélène Labarrière, Joe Lovano, Charlie Mariano, Tony

Oxley, Michel Portal, Enrico Rava, Michel Benita, Aldo Romano, Kenny Wheeler, Pat Metheny.

Nel 1987 il referendum indetto dalla rivista «Musica Jazz» la classifica come miglior nuovo talento musicale dell'anno. Dal 1988 al 1990 fa parte della band di Billy Cobham. Tra il 1994 e il 1996 collabora con Pino Daniele e poi con Roberto Gatto, Ambrogio Sparagna, Bob Moses, Charlie Mariano, Marilyn Mazur. Da 14 anni accompagna Dewey Redman in tutti i suoi concerti. Nel 1996 si è esibita in duo con Pat Metheny al Festival di Sanremo e ha preso parte a un trio pianistico con Paul Bley e John Taylor al Teatro Olimpico di Vicenza.

Alla fine del 2002 ha realizzato l'album intitolato *Koiné* e nel 2003 ha rinnovato l'incontro con Pat Metheny sul palco del Ravenna Jazz Festival. Con Andy Sheppard dal 2004 ha preso l'avvio un sodalizio artistico che sta portando alla pubblicazione di un lavoro discografico, ed è in uscita un disco "solo piano" per Harmonia Mundi.

Nato a Milano nel 1955, **Furio Di Castri** inizia a suonare giovanissimo tromba e basso elettrico. A 19 anni si dedica al contrabbasso. Nel 1978 si stabilisce a Roma dove incontra Maurizio Giammarco, Massimo Urbani e Chet Baker, con cui lavorerà saltuariamente fino al 1988. Dal 1981 a oggi la sua attività di *sideman* lo ha visto accanto ad alcuni tra i maggiori solisti della scena musicale europea, tra cui Richard Galliano, Joe Lovano, Steve Lacy, John Surman, Dave Liebman, Sal Nistico, Lee Konitz, Joe Henderson, Franco Ambrosetti, Kenny Wheeler, John Taylor, Paul Bley, Enrico Pieranunzi, John Abercrombie, John Scofield, Ralph Towner, Enrico Rava, Michel Petrucciani.

Nel 1989 è selezionato tra i migliori talenti europei al New Jazz Meeting di Baden-Baden; dal 1990 instaura una collaborazione con Fresu e nel 1995, con l'arrivo di Salis, nasce il trio PAF. Ha dato vita a diversi gruppi: Wooden You nel 1997, il quintetto Outline nel 2001, il duo Under Construction nel 2003. Nel 2000 organizza e dirige il progetto "Welcome" per la Biennale Giovani Artisti del Mediterraneo, coinvolgendo musicisti siciliani, croati, bosniaci, portoghesi, greci e palestinesi. Dal 1990 insegna ai Corsi di Specializzazione Professionale di Siena e dal 1996 nei Conservatori, oltre a tenere stage al Newpark Music Centre di Dublino, al Conservatorio di Den Haag, al DAMS di Bologna. Tra i progetti extra-jazzistici vi sono *Zapping*, incontro tra rock e jazz sulla rilettura di Frank Zappa, *Uomini in Frac* con musica di Modugno, *Il vino all'opera*, percorso attraverso arie d'opera dedicate ai brindisi, *Scrivere Bop*, letture musicali, lezioni e concerti su testi di Allen Ginsberg, Richard Matheson e altri, *Torinojazzlab*, un'orchestra di 25 elementi che nasce nel 2006 sull'universo musicale di Thelonious Monk, riletto con l'approccio di Frank Zappa.

**Mattia Barbieri** inizia l'attività concertistica all'età di 15 anni con alcuni gruppi jazz e cover band. Nel 2000 entra a far parte dell'Orchestra Giovanile Europea diretta da Furio Di Castri, con la quale tocca prima la Palestina e successivamente Sarajevo. Dopo aver vinto una borsa di studio per il New England Conservatory di Boston, nel 2002 collabora con il gruppo Mao e la Rivoluzione e con i Realworld Studios di Peter Gabriel a Bath in Inghilterra.

Nel 2004 suona con il New Quartet di Franco D'Andrea con Aldo Mella, Andrea "Ayace" Ayassot e lo stesso Franco D'Andrea ed entra a far parte della LabDance Orchestra diretta da Furio Di Castri.

Suona stabilmente con i MauMau e Carlo Actis Dato, tenendo concerti e seminari in prestigiosi festival tra cui Mainly Jazz Festival di Sidney e Montana Jazz Festival di Wellington.

Fa parte dell'Alboran Trio e ha collaborato, fra gli altri con Flavio Boltro, Rossana Casale, Francesco Bearzatti, Gianluca Petrella, Marco Tamburini, Luca Morino, Max Carletti, Alberto Mandarini, Emanuele Cisi, Claudio Filippini, Mario Rosini, Daniele Di Gregorio, Jino Touche, Antonio Marangolo, Monovox, Luca Vicini, Davide Dileo, Malina, Roberto Melone, Giorgio Giovannini, Riccardo Ruggieri, Francesco Brini, Danilo Pala, Giorgio Licalzi, Alessandro Maiorino, Federico Marchesano, Lorenzo Corti, Karsten Lipp, Stefano Risso.

Dal 2011 è membro del gruppo Memorie di Adriano e dall'estate 2012 suona con Richard Galliano nel progetto su Nino Rota.

**Seguiteci in rete**

**[facebook.com/mitosettembremusica.official](https://facebook.com/mitosettembremusica.official)**

**[twitter.com/mitomusica](https://twitter.com/mitomusica)    [youtube.com/mitosettembremusica](https://youtube.com/mitosettembremusica)**

**[flickr.com/photos/mitosettembremusica](https://flickr.com/photos/mitosettembremusica)    [pinterest.com/mitomusica](https://pinterest.com/mitomusica)**